

FOGLIO INFORMATIVO

ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari

Data aggiornamento 09 luglio 2021

SERVIZIO ESTERO BASE

Prodotto acquistabile esclusivamente online dal sito www.webank.it

BANCO BPM S.p.A.
Sede Legale: Piazza F. Meda, 4 – 20121 Milano – Tel. 02 77001
Sede Amministrativa: Piazza Nogara, 2 – 37121 Verona – Tel. 045 8675111
Sito internet: www.bancobpm.it E-mail: contattaci@bancobpm.it
Iscrizione all'Albo delle banche presso Banca d'Italia: n. 8065

CHE COSA SONO I SERVIZI ESTERO BASE

L'operatività relativa ai "Servizi Estero BASE" è quella riconducibile, sotto il profilo contrattuale, al rapporto di conto corrente, residente ovvero non-residente, al quale si appoggia per i profili operativi. Tali servizi sono regolamentati dalle "Norme che regolano i Servizi di Pagamento", dalle "Norme generali del rapporto di conto", dalle "Norme che regolano il conto corrente bancario", dalle "Norme che regolano il servizio di incasso e di accettazione degli effetti, documenti ed assegni" e dalle "Norme che regolano gli affidamenti in conto corrente".

Indice Servizi Estero "BASE":

1. Commissioni di intervento
2. Bonifici estero in entrata e disposizioni di pagamento tramite bonifico o emissione assegno circolare
3. Negoziazione SBF assegni estero

COMMISSIONI DI INTERVENTO

Che cos'è la Commissione di Intervento

La commissione di intervento è una commissione applicata dalla banca per l'esecuzione di tutte le operazioni "estero" ad eccezione dei bonifici di cui al Regolamento CE 924/2009. In particolare è applicata a:

- liquidazione di bonifici (incassi) non soggetti a Regolamento CE 924/2009;
- esecuzione di bonifici (trasferimento fondi) non soggetti a Regolamento CE 924/2009;
- addebito di assegni di c/c circolati all'estero e pervenuti direttamente dall'estero;
- negoziazione sbf di assegni;
- incassi elettronici;
- negoziazione in cambi a pronti;
- liquidazione/esecuzione di bonifici derivanti da operazioni di dopo incasso estero di documenti, effetti, assegni e banconote;
- liquidazione/esecuzione di bonifici derivanti da operazioni di regolamento di crediti documentari, garanzie internazionali e lettere di credito stand-by;
- operazioni di sconto pro-solvendo di portafoglio commerciale estero.

CONDIZIONI ECONOMICHE

COMMISSIONE DI INTERVENTO¹	
Operazioni varie con negoziazione	
Comm. per operazioni con negoziazione – permillare	2,000000 ‰
Comm. per operazioni con negoziazione – imp. minimo	3,50 euro
Operazioni varie senza negoziazione	
Comm. per operazioni senza negoziazione – permillare	2,000000 ‰
Comm. per operazioni senza negoziazione – imp. minimo	3,50 euro
Comm. per operazioni in eur su c/c in eur – permillare	2,000000 ‰
Comm. per operazioni in eur su c/c in eur – imp. minimo	3,50 euro

BONIFICI ESTERO IN ENTRATA E DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO TRAMITE BONIFICO O ASSEGNO

Che cos'è il Bonifico

Il bonifico è un ordine di trasferimento di fondi, in euro o in divisa, disposto da un soggetto (ordinante) a favore di un altro soggetto (beneficiario) eseguito tramite banca.

L'ordine di bonifico può essere disposto presso lo sportello per iscritto (ordine "cartaceo"), mediante supporto magnetico (utilizzando tracciati standard CBI) oppure tramite canale telematico ("pay-ord") se il cliente ha già sottoscritto un contratto di multicanalità.

L'ordine di bonifico deve contenere obbligatoriamente l'indicazione del codice IBAN del beneficiario e il BIC (Bank Identifier Code) della banca del beneficiario.

Per i bonifici da eseguire in euro o divisa verso paesi non UE, è consigliabile che l'ordine contenga oltre all'indicazione dell'eventuale conto anche il nominativo della relativa banca d'appoggio. Una incompleta indicazione o una inesattezza di tali coordinate può pregiudicare il buon esito del bonifico.

Le condizioni economiche sotto riportate non comprendono eventuali spese e commissioni reclamate a qualsiasi titolo da banche corrispondenti. Pertanto, in tale evenienza, detti oneri saranno recuperati separatamente nei confronti del cliente.

CONDIZIONI ECONOMICHE – BONIFICI ESTERO IN ENTRATA

Bonifico estero entrata	
Spese	
Bonifico soggetto a reg. ce 924/2009	0 euro
Bonifico in euro non soggetto a reg. ce 924/2009	10,50 euro
Bonifico in divisa non soggetto a reg. ce 924/2009	15,00 euro
Valute accredito	
Accr. bonifici no conversione o conversione tra divise eea - nr.gg	0
Accr. bonifici no conversione o conversione tra divise eea - tip.gg	lavorativi
Accred. operaz. non soggette dir. ue 2015/2366 senza conv. - nr.gg	4
Accred. operaz. non soggette dir. ue 2015/2366 senza conv. - tipo gg	lavorativi
Accredito operazioni con conversione – nr. gg ²	4
Accredito operazioni con conversione – tipo gg ³	lavorativi

CONDIZIONI ECONOMICHE – DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO TRAMITE BONIFICO O EMISSIONE ASSEGNO CIRCOLARE

Per le spese relative a bonifici sull'Estero soggetti a Regolamento CE 924/2009 valgono le condizioni esposte nella sezione "BONIFICI" delle condizioni di conto corrente.

Bonifico estero uscita cartaceo (Opzione Spese SHA)⁴	
Spese	
Bonifico in euro non soggetto a reg. ce 924/2009	15,50 euro
Bonifico con emissione assegno in euro/divisa	20 euro
Bonifico in eur/divisa tra clienti banca	15,50 euro
Bonifico in divisa non soggetto a reg. ce 924/2009	20 euro
Bonifico estero uscita pay - ord (opzione spese sha)⁵	
Spese	
Pay – ord in euro non soggetto a reg. ce 924/2009	15,50 euro
Pay – ord in eur/divisa tra clienti banca	15,50 euro
Pay – ord in divisa non soggetto a reg. ce 924/2009	20 euro
Valute addebito	
Addebito bonifici disposti – nr. giorni	0
Addebito bonifici disposti – tipo giorni	lavorativi da data contabile

Nota¹ La voce si riferisce sia all'accredito di operazioni con conversione non soggette alla Direttiva UE 2015/2366, sia all'accredito di bonifici con conversione tra divise extra EEA o tra divisa EEA e divisa extra EEA

Nota² La voce si riferisce sia all'accredito di operazioni con conversione non soggette alla Direttiva UE 2015/2366, sia all'accredito di bonifici con conversione tra divise extra EEA o tra divisa EEA e divisa extra EEA

Nota³ Per i bonifici con opzione OUR il costo vivo reclamato dalla banca destinataria è addebitato separatamente.

Nota⁴ Per i bonifici con opzione OUR il costo vivo reclamato dalla banca destinataria è addebitato separatamente.

Nota⁵ Importo massimo per rimessa diretta 3.000,00 €.

NEGOZIAZIONE SBF ASSEGNI ESTERO

Che cos'è la negoziazione sbf di assegni

Il servizio consente di incassare assegni (bancari, circolari, turistici) tratti sulle casse di altre banche estere espressi in euro o in altre divise. L'importo degli assegni è accreditato sul conto corrente salvo buon fine (s.b.f.), pertanto il correntista acquista la disponibilità della somma solo dopo che il titolo è stato effettivamente pagato. In aggiunta ai consueti rischi collegati all'incasso di assegni, nel caso di assegni estero va tenuto presente anche il rischio paese, cioè l'impossibilità di concludere l'intermediazione in divisa estera a causa di situazioni politiche, calamità naturali ecc. che interessano il paese di riferimento.

Per assegni "piazzati" si intendono gli assegni emessi nella divisa avente corso legale nel paese trassato. Per assegni "non piazzati" si intendono gli assegni emessi in una divisa diversa da quella avente corso legale nel paese trassato.

Lo stesso servizio consente di gestire anche la negoziazione salvo buon fine di assegni bancari tratti dalla clientela sul proprio conto corrente, espressi in Euro o altra divisa e presentati per la negoziazione s.b.f. da Istituti di Credito ubicati all'estero. Alla ricezione dei titoli, l'importo è riconosciuto alla Banca Estera presentatrice, o alla sua intermediaria designata, salvo buon fine; pertanto, tali assegni di conto corrente possono essere restituiti al presentatore estero impagati entro i termini previsti, qualora ricorrano i presupposti per tale azione. I rischi correlati all'emissione di assegni destinati a circolare all'estero sono principalmente la sicurezza delle modalità di invio all'estero e la garanzia dell'incasso da parte dell'effettivo beneficiario, in particolare in paesi con elevata criminalità.

Le condizioni economiche sotto riportate non comprendono eventuali spese e commissioni reclamate a qualsiasi titolo da banche corrispondenti. Pertanto, in tale evenienza, detti oneri saranno recuperati separatamente nei confronti del cliente.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Spese	
Spesa per distinta pres. ass. sbf in eur o div. (propri o di terzi)	13 euro
Spesa per assegno negoziato e reso insoluto	20 euro
Valute accreditato⁶	
Accredito assegno estero piazzato in euro – nr giorni	17
Accredito assegno estero piazzato in euro – tipo giorni	lavorativi da data contabile
Accredito assegno estero non piazzato in euro – nr giorni	17
Accredito assegno estero non piazzato in euro – tipo giorni	lavorativi da data contabile
Accredito assegno estero non piazzato in divisa – nr giorni	17
Accredito assegno estero non piazzato in divisa – tipo giorni	lavorativi da data contabile
Accredito assegno estero piazzato in divisa – nr giorni	17
Accredito assegno estero piazzato in divisa – tipo giorni	lavorativi da data contabile
Accredito ass. estero su bk italiana in eur/div – nr giorni	10
Accredito ass. estero su bk italiana in eur/div – tipo giorni	lavorativi da data contabile

Nota⁶: Nel calcolo dei giorni valuta lavorativi viene utilizzato il calendario forex.

RECESSO E RECLAMI

Recesso in caso di Offerta Fuori Sede

Ai sensi del Codice del Consumo, il cliente può recedere senza penali e senza dover indicare il motivo entro 14 giorni dalla conclusione del contratto, con le modalità comunicate al momento della conclusione del medesimo. Peraltro, nel caso in cui il diritto di recesso venga esercitato nel termine di legge:

- il cliente è tenuto comunque a pagare l'importo relativo ai servizi già prestati dalla banca secondo le condizioni economiche previste nei relativi testi contrattuali e fogli informativi;
- restano dovuti eventuali oneri fiscali già maturati.

Recesso dal contratto di conto corrente

1. Il Cliente e la banca hanno diritto di recedere dal contratto di conto corrente e/o dalla inerente convenzione di assegno in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese di estinzione, dandone comunicazione in forma scritta, nonché di esigere il pagamento di tutto quanto sia reciprocamente dovuto. Il recesso dichiarato dal Cliente ha effetto immediato, fatto salvo quanto indicato al successivo punto 4. Nel caso di recesso della banca sarà dovuto al Cliente un preavviso di 15 giorni e, qualora il Cliente rivesta la qualifica di "Cliente al dettaglio" e "consumatore", un preavviso non inferiore a due mesi.

È fatto salvo il diritto per la banca di recedere dal contratto, in deroga al termine di due mesi sopra esposto, dandone comunicazione al Cliente con il preavviso di almeno un giorno, qualora ricorra un giustificato motivo.

Il recesso dal contratto provoca la chiusura del conto corrente; il Cliente è pertanto tenuto in ogni caso di recesso a:

- riconsegnare alla banca tutti gli strumenti di pagamento connessi al rapporto che siano ancora in suo possesso;
- rimborsare tutti gli importi che risultino a credito della banca.

2. Qualora la banca receda dal contratto di conto corrente, essa non è tenuta ad eseguire gli ordini ricevuti ed a pagare gli assegni tratti con data posteriore a quella in cui il recesso è divenuto operante con la comunicazione di recesso di cui al comma precedente. Ove la revoca riguardi soltanto la convenzione di assegno, la banca non è tenuta a pagare gli assegni tratti con data posteriore a quella ora indicata. Resta salvo ogni diverso effetto della revoca dell'autorizzazione ad emettere assegni disposta ai sensi dell'art. 9 della legge 15 dicembre 1990, n. 386 e successive integrazioni e/o modificazioni.

3. Qualora il cliente receda dal contratto di conto corrente, la banca, fermo restando quanto disposto al comma precedente, non è tenuta ad eseguire gli ordini ricevuti ed a pagare gli assegni tratti con data anteriore a quella in cui il recesso è divenuto operante con la comunicazione di recesso di cui al primo comma del presente articolo; ove la revoca riguardi soltanto la convenzione di assegno, la banca non è tenuta a pagare gli assegni tratti con data anteriore a quella ora indicata.

4. In deroga a quanto previsto nel primo e nel terzo comma del presente articolo, il cliente, nell'esercitare il diritto di recedere dal contratto, può per iscritto – al fine di disciplinare secondo le proprie esigenze gli effetti del recesso sugli ordini impartiti e sugli assegni tratti – comunicare alla banca un termine di preavviso ovvero indicare alla stessa gli ordini e gli assegni che intende siano onorati, purché impartiti o tratti in data anteriore al momento in cui il recesso medesimo è divenuto operante.

5. L'esecuzione degli ordini ed il pagamento degli assegni di cui ai commi precedenti vengono effettuati dalla banca entro i limiti di capienza del conto.

6. Il recesso dalla convenzione di assegno esercitato da uno dei contestatari o dalla banca nei confronti dello stesso lascia integra la convenzione verso gli altri contestatari, qualora sia prevista la facoltà per i contitolari di compiere operazioni separatamente.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale di conto corrente

1. La banca provvede a chiudere il rapporto di conto corrente entro 20 giorni lavorativi decorrenti dalla data in cui il recesso è divenuto operante.

2. Sugli importi dovuti e non pagati alla data di chiusura del rapporto, saranno dovuti alla Banca gli interessi di mora.

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca:

- a mezzo lettera con consegna a mano a fronte del rilascio di ricevuta presso una qualsiasi delle Filiali della Banca;
- a mezzo lettera con invio tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo:

-
Banco BPM S.p.A
Gestione Reclami – Via Polenghi Lombardo, 13 – 26900 Lodi

- a mezzo web, attraverso la sezione “Contattaci” – “Reclami” del sito internet:

www.bancobpm.it

- a mezzo posta elettronica all'indirizzo:

reclam@bancobpm.it

- a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:

-
reclami@pec.bancobpm.it

La Banca è tenuta a rispondere, su supporto cartaceo o altro supporto durevole, entro i seguenti termini:

- entro 15 giornate operative dalla data di ricevimento, se il reclamo è relativo a servizi di pagamento (Normativa PSD2). In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, invierà una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il cliente otterrà una risposta definitiva. In

ogni caso, il cliente otterrà una risposta definitiva entro 35 giornate operative dalla data di ricevimento del reclamo;

- entro 60 giorni di calendario dal ricevimento se il reclamo è relativo a prodotti e servizi bancari e finanziari – denominato in breve “reclamo banca” – (es. conti correnti, carte di debito e di credito, finanziamenti, mutui ...);
- entro 60 giorni di calendario dal ricevimento se il reclamo è relativo a servizi di investimento – denominato in breve “reclamo finanza” – (es. negoziazione o collocamento titoli, mancata o incompleta informativa su prodotti d'investimento, mancata o errata esecuzione di un ordine ...);
- entro 45 giorni di calendario dal ricevimento se il reclamo è relativo a contratti e servizi assicurativi (es. polizze assicurative per cui la Banca ha svolto l'attività di intermediario ad esclusione delle polizze del ramo III – unit linked e index linked – e del ramo V – di capitalizzazione – trattate come servizi d'investimento).

L'impegno della Banca è comunque quello di formulare una risposta nei tempi più rapidi possibili.

Qualora il Cliente non avesse ricevuto risposta entro i termini previsti o se non si ritenesse soddisfatto dell'esito del reclamo potrà:

A. in caso di controversie inerenti ad operazioni e servizi bancari e finanziari

1. ricorrere all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF):

- se l'operazione o il comportamento contestato è successivo alla data dell'1.1.2009;
- nel limite di Euro 200.000 se la richiesta ha per oggetto la corresponsione di una somma di denaro;
- se sia stato presentato reclamo e non siano decorsi più di 12 mesi dalla presentazione dello stesso;
- se non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie promosse anche su iniziativa della Banca a cui il Cliente abbia aderito o procedimenti avanti l'Autorità Giudiziaria.

Il ricorso all'ABF è tuttavia possibile se una procedura di conciliazione o mediazione non va a buon fine o se è stata avviata dall'intermediario e il cliente non vi ha aderito.

Il ricorso all'ABF può essere proposto esclusivamente dal Cliente, personalmente o per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori, ovvero di procuratore.

Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti, che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'Autorità Giudiziaria ordinaria. Tuttavia, se l'intermediario non desse corso alla decisione assunta, è prevista la pubblicazione di tale inadempimento sul sito internet dell'ABF e sulla pagina iniziale del sito internet dell'intermediario. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere informazioni presso le filiali della Banca d'Italia, oppure a una delle filiali del Gruppo Banco BPM.

2. attivare una procedura di Mediazione/Conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario (Associazione per la soluzione delle controversie bancarie e societarie _ADR):

Tale procedura può essere attivata anche in assenza di un preventivo reclamo, al fine di trovare un accordo.

Resta ferma la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziaria ordinaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo. L'esperienza del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

Il Regolamento e la modulistica possono essere consultati sul sito www.conciliatorebancario.it nella sezione “Mediazione e Formazione” o richiesti a una delle filiali del Gruppo Banco BPM.

Tale procedura può essere attivata anche presso un altro Organismo purché iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

B. in caso di controversie inerenti a servizi e prodotti di investimento:

1. ricorrere Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF):

- se il cliente è retail
- se la richiesta ha valore non superiore ad Euro 500.000;
- sia stato avanzato reclamo e non siano decorsi più di 12 mesi dalla presentazione dello stesso
- se non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie promosse anche su iniziativa della Banca a cui il Cliente abbia aderito, o procedimenti avanti l'Autorità Giudiziaria;
- se la controversia riguardi la violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari.

Il ricorso all'ACF può essere proposto esclusivamente dal Cliente, personalmente o per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori ovvero di procuratore. E' esclusa la possibilità di ricorso all'ACF se la controversia ha ad oggetto danni che non sono conseguenza diretta e immediata dell'inadempimento o della violazione da parte della Banca degli obblighi sopra citati o danni di natura non patrimoniale.

Le decisioni dell'ACF non sono vincolanti per le parti, che possono comunque ricorrere all'Autorità Giudiziaria. Tuttavia, se l'intermediario non desse corso alla decisione assunta, è prevista la pubblicazione di tale inadempimento sul sito web dell'ACF e dell'intermediario stesso, nonché su due quotidiani a diffusione nazionale.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito <https://www.acf.consob.it>

2. attivare una procedura di Mediazione/Conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario (Associazione per la soluzione delle controversie bancarie e societarie _ADR):

Tale procedura può essere attivata anche in assenza di un preventivo reclamo, al fine di trovare un accordo.

Resta ferma la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziaria ordinaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.

Il Regolamento e la modulistica possono essere consultati sul sito www.conciliatorebancario.it nella sezione "Mediazione e Formazione" o richiesti alle filiali del Gruppo Banco BPM

Tale procedura può essere attivata anche presso un altro Organismo purché iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

C. in caso di controversie inerenti a contratti e servizi assicurativi:

Dopo aver presentato un reclamo in materia di intermediazione assicurativa, se insoddisfatto dell'esito o se dopo 45 giorni non avesse ricevuto risposta dalla Banca, il cliente può rivolgersi:

- all'IVASS – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni; le informazioni relative alle modalità di presentazione di un reclamo all'IVASS, e la relativa modulistica, sono disponibili sul sito www.ivass.it
- ad altro Organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia; l'elenco degli Organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it

Maggiori informazioni sull'argomento potranno essere acquisite da tutta la clientela, consultando anche i siti:

www.consob.it

www.bancaditalia.it

www.giustizia.it

ed i seguenti regolamenti:

- Regolamento Conciliatore Bancario Finanziario
- Regolamento dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie.

Il Regolamento (UE) n. 524/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013, relativo alla risoluzione delle controversie online dei consumatori (di seguito, il "Regolamento sull'ODR"), ha istituito una piattaforma europea (di seguito, la "Piattaforma Online Dispute

Resolution" o "Piattaforma ODR") che agevola la risoluzione extragiudiziale delle controversie concernenti obbligazioni contrattuali derivanti da contratti di vendita o di servizi online tra un consumatore residente nell'UE e un professionista stabilito nell'UE. Più precisamente, la Piattaforma ODR consiste in un sito web interattivo a cui consumatori e professionisti possono accedere gratuitamente e che si interfaccia direttamente con gli organismi di risoluzione alternativa delle controversie nazionali. Oltre a fornire informazioni generali sulla risoluzione extragiudiziale delle predette controversie contrattuali, la Piattaforma ODR consente alla clientela di avviare e gestire online la procedura di reclamo avanti l'Organismo ADR prescelto mediante la 4 Edizione 03/2021 compilazione di apposito modulo elettronico (a cui verrà acclusa la relativa documentazione a supporto). Pertanto, fermo restando quanto sopra indicato, il Cliente che sia "consumatore" ai sensi del Codice del Consumo, per la risoluzione extragiudiziale delle controversie aventi ad oggetto servizi e/o prodotti venduti dalla Banca online, può rivolgersi all'Organismo ODR prescelto anche presentando reclamo tramite la Piattaforma ODR. A tal fine, il Cliente può consultare il sito della Piattaforma <https://ec.europa.eu/consumers/odr/>

LEGENDA

Assegni "piazzati" e "non piazzati"	<i>Per assegni "piazzati" si intendono gli assegni emessi nella divisa avente corso legale nel paese trassato. Per assegni "non piazzati" si intendono gli assegni emessi in una divisa diversa da quella avente corso legale nel paese trassato.</i>
BIC (Business Identifier Code)	<i>Codice d'identificazione delle istituzioni finanziarie e delle società, a livello internazionale, avente lo scopo di agevolare l'elaborazione automatizzata dei messaggi scambiati all'interno del circuito Swift</i>
Bonifico - Sepa Credit Transfer	<i>Disposizione di un ordine di bonifico sulla base dello schema definito dal Rulebook pubblicato dall'European Payment Council (EPC). I bonifici Sepa Credit Transfer possono essere scambiati tra i seguenti Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Principato di Monaco, Regno Unito, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Romania, San Marino, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria. Possono inoltre essere scambiati tra i seguenti altri Territori/Dipartimenti: Isole Aaland (Finlandia), Guadalupa (Francia), Guiana francese (Francia), Martinica (Francia), Mayotte (Francia), Reunion (Francia), Saint Pierre e Miquelon (Francia), Azzorre (Portogallo), Madeira (Portogallo), Gibilterra (Regno Unito), Ceuta (Spagna), Isole Canarie (Spagna), Melilla (Spagna).</i>
Bonifico estero	<i>Disposizione di un ordine di pagamento in cui almeno una delle parti è non residente o il cui importo è espresso in divisa estera.</i>

Bonifico soggetto a Regolamento CE 924/2009 e successive modifiche	<p>Bonifici espressi in euro, corone svedesi (SEK) o lei rumeni (RON) senza limite di importo, completi di codice IBAN del beneficiario, con opzione di spesa SHA, scambiati tra i seguenti paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. E' inoltre applicabile ai seguenti altri Territori/Dipartimenti: Isole Aaland (Finlandia), Guadalupa, Guiana francese, Martinica, Reunion, Saint Barthelemy, Saint Martin francese (Francia), Azzorre, Madeira (Portogallo), Gibilterra (Regno Unito), Ceuta, Isole Canarie, Melilla (Spagna). Ai bonifici assoggettati al Regolamento (UE) 924/2009 si applicano le stesse commissioni previste sui bonifici domestici.</p> <p>L'Istituto ha deciso di estendere l'applicazione delle regole tariffarie disciplinate nel Regolamento (UE) 924/2009 sui pagamenti transfrontalieri, anche ai bonifici con le suddette caratteristiche diretti o provenienti dalla Svizzera.</p>
Commissioni di intervento	Commissioni applicate per l'elaborazione delle operazioni di pertinenza estero di qualsiasi natura.
Direttiva UE 2015/2366	Direttiva sui servizi di pagamento nel mercato interno.
Divisa estera	Moneta diversa da quella della banca negoziatrice (ad esempio dollari USA).
EEA	European Economic Area: identifica tutti i paesi dell'Unione Europea più Islanda, Liechtenstein e Norvegia.
IBAN	Acronimo del termine International Bank Account Number che identifica le coordinate bancarie internazionali di un rapporto di conto corrente.
Negoziazione / Arbitraggio	Trasformazione di una divisa in altra divisa disponibile sul mercato (compreso l'euro).
Paesi Unione Europea	Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Estonia, Francia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.
Rischio di tasso e cambio	Rischio di variazione del rapporto di cambio tra la divisa estera e l'euro in dipendenza dell'andamento della quotazione sul mercato internazionale dei cambi.
Spese SHA / OUR / BEN	<p>Sui bonifici internazionali il cliente ordinante ha la facoltà di indicare l'opzione di addebito delle spese relative all'operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con il codice SHA, la banca dell'ordinante e quella del beneficiario addebitano al rispettivo cliente le spese di propria competenza; - con il codice OUR, le spese della banca dell'ordinante e quelle della banca del beneficiario sono a carico dell'ordinante; - con il codice BEN, le spese della banca del beneficiario e quelle della banca dell'ordinante sono a carico del beneficiario. <p>Le opzioni OUR e BEN sono applicabili quando almeno uno dei Prestatori di Servizi di Pagamento coinvolti nell'operazione sia al di fuori dell'ambito EEA. Resta salva, anche per operazioni in ambito EEA, la possibilità di prevedere forme di esenzione dall'applicazione di spese per l'accredito di somme, ivi inclusi gli emolumenti a favore di pensionati e di lavoratori dipendenti.</p>
SWIFT	Acronimo di Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications, società multinazionale che gestisce un sistema internazionale di telecomunicazioni tra banche associate per la trasmissione di ordini di bonifico e altre operazioni bancarie.
Valuta Forex	Valuta internazionale di regolamento corrispondente a 2 giorni lavorativi internazionali.